



**Gli studenti** - Christian Carnevale, del corso di laurea triennale, e Cinzia Rizza della magistrale hanno raccontato il lavoro di schedatura svolto per realizzare la cronologia

## Arte e città nella lectio magistralis di Carrino

Ieri al CaMusAC di Cassino, introdotta dal direttore Corà  
Chiusa la mostra Reconstructing City. In platea tanti giovani

Una lectio magistralis nitida, pulita nella sua lucidità. Il Maestro **Nicola Carrino** ieri mattina non ha deluso le aspettative dei numerosi studenti e dei tanti appassionati studiosi del territorio che al CaMusAC, museo d'arte contemporanea di Cassino, hanno potuto ascoltare cosa si intende per "Arte e città. Sculture e progetto urbano". Come ha introdotto ampiamente il direttore del Museo, **Bruno Corà**, si è degnamente concluso un percorso iniziato nel maggio scorso, all'inaugurazione della mostra antologica dedicata proprio a Carrino, dal titolo **Reconstructing City. Progetto Camusac 2016. Costruttivi. Decostruttivi. Ricostruttivi. 1959. 2013**. «Carrino - ha spiegato Corà - è pittore, matematico, filosofo ma soprattutto scultore e ha dato un grande contributo a questa città, distrutta e ricostruita, che ha un passato grandioso. Il Maestro ci invita ad intervenire perché l'osservatore non è più solo un soggetto passivo, ma coautore insieme all'artista». E lui, Carrino, si è rivolto infatti alla platea di studenti del Liceo Artistico "Righi", del Liceo Scientifico "Pellicchia" (con cui il Camu-

sac ha un progetto di alternanza scuola-lavoro) e ai ragazzi universitari con il piglio di chi vuole condividere, fin dalla prima battuta. Ha fatto anche riferimento alla street art, spiegando che «è importante laddove l'artista riflette sulla realtà circostante, ma sono interventi che vanno calibrati. Sul lungotevere di Roma hanno un senso preciso». Ha poi invitato i giovani ad "opporci" a ciò che ascoltano, a toccare laddove è possibile le opere d'arte, a decostruire per poter ricostruire in un altro modo. Storia dell'arte, passaggi evolutivi, ma anche tante emozioni nel racconto di Carrino, che ha infatti ricordato il suo compianto amico-contrerario e artista del ferro Giuseppe Spagnolo, scomparso di recente.

Gli applausi scroscianti e gli autografi sul catalogo hanno chiuso l'intervento, ma ci sono stati ulteriori contributi che hanno arricchito l'incontro organizzato in collaborazione con l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, in particolare co Scire, Società e Cultura in Relazione, che vede in prima linea la professoressa **Giulia Orofino**, delegata del rettore Betta alla diffusione della cultura

e della conoscenza. E' intervenuta la fiorentina **Caterina Toschi**, docente di Storia dell'arte contemporanea ad Unicas, che ha presentato il progetto, realizzato in collaborazione con il CaMusAC, di una cronologia delle opere della collezione del museo e della raccolta universitaria, commentata e georeferenziata tramite Google.

Gli studenti **Christian Carnevale** e **Cinzia Rizza** hanno raccontato con scioltezza e padronanza il lavoro di schedatura svolto per realizzare la cronologia, inserendo nel loro intervento cenni critici rispetto ai lavori analizzati.

E non è mancato l'intervento ministeriale. Da quest'anno il progetto vedrà anche il coinvolgimento delle scuole, nel quadro della legge 107/15 sull'alternanza scuola lavoro; **Alessandra Anichini**, dell'Area per la Ricerca sull'Innovazione dell'Istituto **Indire** del Miur, ha chiuso gli interventi della mattinata illustrando i principali programmi ministeriali di valorizzazione dei progetti di collaborazione università-scuole-istituzioni, tra cui l'iniziativa Avanguardie educative.

**Rita Cacciari**



**IL MAESTRO CARRINO CON SERGIO LONGO, BRUNO CORA', LA PROF.SSA OROFINO. GLI STUDENTI IN PLATEA. LA PROF.SSA DI MEO**

